Anno CXXXIII, N. 265. Trieste, mercoledì 26 settembre 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 44.—.

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa, Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Vienna, 25 settembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Sull'Isonzo intenso fuoco della artiglieria nemica e attività aviatoria piuttosto viva.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Notizie illustrative.

Vienna, 24 settembre. Il Quartiere di guerra della stampa comunica:

Sul settore del Monte San Gabriele gravò tutta la notte il fuoco dell'artiglieria pesante che verso le 8 di sera saliva a grande violenza. Un attacco notturno operato dal nemico dopo preparazione d'artiglieria nel territorio sudest dell'altipiano di Bainsizza fu respinto a granate a mano.

Su Trieste fu tentato un nuovo attacco aereo, ma fu sventato da nostri aeroplani e cannoni antiaerei.

L'Italia a Tripoli.

Roma, 25 settembre. Secondo un telegramma della „Stefani" il 20 corr. fra una colonna italiana e i ribelli tripolitani che dopo un combattimento ad Agilah s'erano raccolti e rinforzati si venne a uno scontro accanito di sei ore. I ribelli furono rovesciati verso Azizia e inseguiti dalle truppe italiane che distrussero gli accampamenti nemici e le riserve d'avena. Due ore dopo gl'italiani ritornavano a Zanzur.

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 25 settembre. Si comunica uffincialmete in data d'oggi:

„Teatro orientale. Qua e là combattimenti d'avanscampo.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Teatro balcanico.

Vienna, 25 settembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro sudest. In Albania combattimenti di bande con buon esito.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 25 settembre. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera). Controbattendo vigorosamente le batterie nemiche, la nostra artiglieria ottenne temporaneamente un considerevole rallentamento del fuoco nemico alla fronte di battaglia in Fiandra. A singole forti raffiche di fuoco tennero dietro piccoli attacchi degl'inglesi.

(Gruppo d'esercito del Principe ereditario germanico). Sulla Aisne e nella Champagne s'ebbero transitoriamente intensificazioni di fuoco e scontri d'esplorazione che ci fruttarono prigionieri e bottino.

Sulla sponda orientale della Mosa, fra la strada Vacherauville-Haumont-Maucourt, con azione violenta delle artiglierie si svolsero combattimenti locali di fanteria. A sud di Beaumont le nostre truppe strapparono ai francesi trincee per una larghezza di 400 metri e si sostennero contro parecchi contrattacchi. Nel bosco di Chaume si venne ad accanite mischie che non mutarono la situazione. A Bezonvaux una incursione nelle linee nemiche ebbe pieno successo. In tutto si tolsero ai francesi più di 300 prigionieri. Nella notte un nucleo d'attacco irruppe a Malancourt nella posizione nemica e ritornò con buon numero di prigionieri.

Iersera nostri aeroplani attaccarono l'Inghilterra gettando bombe su opere e magazzini militari nel cuore di Londra, su Dover, Southampton, Chattam e Sherness Incendi ne caratterizzarono l'effetto. Tutti gli aeroplani ritornarono incolumi.

Fu attaccata a bombe anche Dunkerque. Gli avversari perdettero 13 aeroplani. Il primotenente Schleich riportò la 22.a e 23.a, il tenente Wüsthoff la 21.a vittoria area.

Sul teatro orientale e alla fronte macedone non s'ebbero fatti di armi di gran conto.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

L'Imperatore Guglielmo in Rumenia.

Berlino, 25 settembre. Il 23 corrente l'Imperatore Guglielmo visitava la saline di Slenis e i campi petroliferi di Campigna. Quivi potè farsi un'idea del come i germanici con la loro diligenza e costanza abbiano saputo riparare i guasti recati nell'estate 1916 sotto direzione inglese, così che già oggi grandi quantità dei tesori del suolo quivi estratti possono essere addotte alla Germania e al suo esercito.

Nel pomeriggio l'Imperatore si recò a Sinaja.

La nuova guerra dei sottomarini.

Berlino, 25 settembre. La „Wolff" comunica:

Nelle acque bloccate intorno all'Inghilterra furono affondati dai nostri sottomarini altri natanti per 23.000 tonnellate.

Il Capo dello Stato maggiore dell'Ammiragliato della Marina".

Amburgo, 24 settembre. Secondo informazioni raccolte dal locale „Fremden-Blatt" il sottomarino mercantile „Deutschland" è stato assunto al servizio di guerra e ha affondato vari natanti nelle acque dell'Australia e dell'Africa australe. Ora sarebbe in un porto germanico.

Commenti alla risposta delle potenze centrali.

Lugano, 24 settembre. Il „Popolo d'Italia" e il „Secolo" non vedono nelle risposte delle potenze centrali al Papa condiscendenza alcuna sulla via della pace e domandano che si dia la parola al cannone per estorcere tutte le volute concessioni alle due potenze visibilmente stanche e indebolite.

La „Stampa" dice che il Papa continuerà le sue pratiche. I giornali cattolici sono unanimi nel sostenere che le potenze centrali non hanno ancora detto l'ultima parola.

L'„Osservatore Romano" rileva che le potenze centrali sono disposte a trattare una pace sulla base dell'appello del Papa e che acconsentono anche a una reciproca restituzione dei territori presentemente occupati e a una rinuncia a indennità.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

Novocercask, 24 settembre. L'amministrazione militare autonoma dei cosacchi ha deliberato di reintegrare tosto l'etmano Kaledin in tutte le sue cariche e di esporre al Governo la necessità di pubblicare la verità per confutare tutte le dicerie sul moto rivoltoso.

Amsterdam, 24 settembre. La „Reuter" annunzia che è stato abrogato lo stato d'assedio nella provincia di Mosca.

Copenhagen, 25 settembre. Corre voce che gli Stati Uniti abbiano proposto al Governo russo di cedere loro la penisola di Kamciatka verso pagamento di una somma rilevantissima.

Stoccolma, 24 settembre. Il Ministro russo degli esteri ha dichiarato agli ambasciatori dell'Intesa non esservi ragioni di apprensioni per la possibilità dell'avvento di un Ministero socialista, perchè il Governo tien fermo al principio del Gabinetto di coalizione.

Il Soviet ha deliberato che la democrazia rivoluzionaria assuma tutto il potere.

Causa le continue violenze dei soldati russi nella Finlandia i partiti finlandesi pensano di costituire una milizia paesana.

La Russia e i suoi alleati.

Berlino, 25 settembre. La „Vossische Zeitung" apprende indirettamente da Londra:

Notizie private giunte a Londra da sfere del Governo francese recano che in Francia si è preparati all'eventualità che fra breve, causa la situazione del paese, la Russia sarà costretta a far pressioni sui suoi alleati per una pace generale oppure a conchiudere una pace per conto suo. Le condizioni sono disperate per gli alleati che non fanno più neppur essi affidamento sull'aiuto russo.

Nelle Indie.

Berlino, 25 settembre. Un ufficiale indiano fatto prigioniero a Ménin il 14 corr. ha fornito informazioni sullo stato di cose nelle Indie. Scoppiata la guerra, in ogni parte del paese si ebbero sommosse nelle quali caddero molti inglesi. Il noto poeta Tagore, congiunto dell'ufficiale e fautore della indipendenza indiana, ha continuato vivamente la sua agitazione e si è reso così supremamente maleviso al Governo inglese, il quale però niente può fargli perchè il Tagore è protetto da Ali Khan Ancora durante la guerra gli inglesi dovranno fare alle Indie varie concessioni, perchè gli indiani sono ormai ben informati della cattiva ed egoistica amministrazione inglese.

Il pensiero massone.

Berna, 24 settembre. Il Grande Oriente francese si è pronunziato contro la propaganda confessionale nell'esercito, contro le agitazioni malsane, scandalose, rivolte a seminare la confusione, e contro la reazione. Esso getta la responsabilità della guerra sulla Germania, dichiara che solo una società delle nazioni è garanzia di pace, che l'Alsazia-Lorena deve tornare alla Francia, il danno deve essere rifuso e devesi istituire un Tribunale arbitramentale internazionale.

CONSIGLIO DELL'IMPERO.

(B) **Vienna,** 25 settembre. (Camera dei deputati). La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori, presenti numerosi deputati, fra i quali anche il Klofač. Al presidente dei ministri Dr. cavaliere de Seidler e ai membri del Gabinetto si fanno cortesi accoglienze. I seggi dei defunti deputati Stahl e Damm sono adorni di corone.

Fra vivi applausi il presidente Dr. Gross ricorda la gloriosa liberazione della Galizia orientale e della Bucovina e lo splendido rigetto del nemico nella undecima battaglia sull'Isonzo, rigetto che ha sbarrato la via di Trieste al nemico sperabilmente per sempre. Spera che queste vittorie ci abbiano avvicinati alla pace e chiede di poter trasmettere a Sua Maestà le felicitazioni della Camera per i successi dell'esercito (vivi applausi e battimani).

Il Presidente commemora i deputati Stahl e Damm e comunica di avere inviato le condoglianze della Camera al Governo bulgaro per la morte della Regina Eleonora.

Letti gli esibiti, prende la parola il Presidente dei ministri e presenta i membri del Gabinetto.

Al principio della seduta ha ripreso il suo seggio accanto al Klofač anche il deputato Buřival. Durante il discorso del Presidente dei ministri gli ordinatori invitano il Buřival a uscire. Anche i deputati Stangl, Udržal e altri boemi conferiscono con lui.

Finite le dichiarazioni del Governo, il Presidente dichiara: L'ex deputato Buřival è nell'aula. Poi, rispondendo al grido: Egli è ancora deputato!, soggiunge che il mandato del Buřival è scaduto e lo invita a uscire, a scanso di rendersi colpevole di pubblica violenza.

Il Buřival non ottempera all'invito e il Presidente sospende perciò la seduta.

Le dichiarazioni del Governo.

Il Presidente dei ministri fa le seguenti dichiarazioni:

Il Gabinetto non incarna più esclusivamente l'intento di soddisfare i bisogni del giorno, ma vuole anche spianare le vie alla grande opera della ricostruzione economica, civile e politica della patria austriaca comune, condividendo il sentimento della Camera e della popolazione. I problemi sono di tale portata che solo un Governo consolidato può affrontarli.

Il programma del Governo è in primo luogo sociale e politico-economico. Prima di tutto convien pensare logicamente alle necessità dello Stato e del popolo. Il Ministro delle finanze presenterà il bilancio 1917-18, il primo dall'inizio della guerra, e le sue cifre saranno un monito a procedere con tutte le forze al ristabilimento dell'ordine nell'economia dello Stato. Converrà praticare la parsimonia, riformare cespiti esistenti e crearne di nuovi. I relativi disegni saranno fra breve presentati. Il disegno sull'assicurazione sociale è ora oggetto di nuovo esame e verrà quanto prima possibile presentato alla Camera. Si presenteranno pure prossimamente: un disegno sull'ordinamento di un'opera particolare di previdenza per impiegati, uno sulla preparazione dei maestri, uno sul sostentamento militare, uno sull'esclusivo diritto dei tecnici civili di eseguire determinati lavori tecnici, una legge sui carboni, una che modifica la misura e l'esazione delle competenze per l'estrazione di minerali.

Il problema più pressante è l'alimentazione del popolo, in generale l'approvvigionamento pubblico in generi di prima necessità, perchè la pace onorevole che vogliamo sperare vicina può essere garantita sol quando il vittorioso nostro esercito trovi fino in fondo un sostegno nella virile perseveranza del retroterra. Gli organismi economici di guerra non possono venire sciolti da un giorno all'altro, ma senza illudersi, senza rispetto a teorie e dottrine e senza proteggere interessi particolari il Governo avrà di mira quanto si presenta opportuno dal lato del benessere collettivo.

Se è necessario mantenere la distribuzione vigente, non meno importante è il conservare l'attività dei ceti produttori. Infinitamente ardua nel quarto anno di guerra è la soluzione del problema dell'approvvigionamento e affaccia nuovi e gravi doveri al fedele e operoso corpo degl'impiegati.

L'oratore espone la preparazione al passaggio all'economia di pace e al ristabilimento di tutta la nostra vita economica e sociale, la creazione dei Ministeri per problemi sociali e per l'igiene pubblica.

Annunzia poi un largo assetto della nostra economia idraulica per la fornitura di energia a buon mercato alle industrie di ogni specie. In questo campo l'Austria sarà alla testa di tutti i popoli civili della terra.

L'oratore si occupa della politica agraria, delle misure per la piccola industria, delle miniere, delle ferrovie, della valuta e dell'istruzione, alla quale ultima sarà dato un più spiccato carattere di praticità. Con una riforma delle scuole cittadine si sfolleranno le medie inferiori; e si agevolerà in tutti i modi l'assoluzione degli studi agli studenti che hanno combattuto per la patria.

Accenna poi al compromesso con l'Ungheria e ai nuovi rapporti con la Germania.

Quanto alla riforma costituzionale l'oratore si riserva di comunicare le direttive in sede di commissione. Accenna soltanto al principio di una circoscrizione per circoli che tenga conto del lato nazionale e della autonomia per lo Stato e per le provincie, osservando essere infondato ogni timore che l'autonomia nazionale in Austria possa tangere il dualismo della Monarchia, al quale il Governo tien fermo come ai diritti dello Stato, fra i quali quello relativo alla Dalmazia. Tendenze altrove enunziate sono lontane dal pensiero del Governo, ma dall'altro lato l'oratore insorge contro ogni ingerenza nell'opera dell'Austria rivolta a consolidare lo Stato e a serrare in un fascio tutte le energie. Il Governo tien fermo assolutamente al principio del pensiero politico austriaco.

Riafferma la fede inconcussa ai nostri alleati.

Chi crede di favorire la pace mercanteggiando e lavorando d'interpretazioni rispetto all'alleanza delle potenze centrali fa il giuoco dei nemici e prolunga la guerra.

Noi siamo stati i primi a dichiararci disposti a una pace informata allo spirito di conciliazione. Le dichiarazioni del Ministro degli esteri e la risoluzione della Dieta germanica hanno riconfermato quella disposizione. Dichiaravamo allora che non miravamo a violentazioni, che aborrivamo da guerre economiche dei popoli e volevamo una pace onorevole e duratura, atta a garantirci dal ripetersi di guerre. A tal uopo alla forza delle armi deve succedere il dominio del diritto e perciò accettiamo con grato animo l'analogo pensiero del Papa.

Crediamo si possa venire ad accordi per una graduale riduzione degli armamenti e per la piena libertà dei mari e che su questa base si possa edificare l'arbitrato internazionale obbligatorio. A questi accordi siamo disposti, nella coscienza della nostra forza e della salda nostra situazione di guerra.

Se però i nemici non accettano la mano loro protesa, sosterremo la guerra difensiva fino all'estremo per garantire lo sviluppo avvenire della Monarchia e imporre agli attuali nemici la reciproca comprensione.

Un'Austria forte sarà la migliore garanzia di pace e già per questo miriamo alla riforma della costituzione e condanniamo chi attende la salvezza dell'Austria dall'estero nemico.

Desideriamo ardentemente anche questa pace interna, perchè le migliori energie non vadano consumate nelle lotte nazionali e la patria esca anche politicamente rafforzata da questa guerra.

Il discorso è accompagnato e accolto infine da vivi applausi e felicitazioni al Presidente dei ministri.

La seduta, sospesa per la questione Burival, si riprende alle 2.50, essendo il Burival uscito dall'aula.

La Camera respinge le modificazioni introdotte dalla Camera dei Signori alle leggi di giustizia e riafferma le proprie deliberazioni.

Alla Commissione alle immunità si danno 15 giorni di tempo per riferire sui casi dei deputati dichiarati scaduti dal mandato.

Prossima seduta domani.

Sono stati distribuiti alla Camera vari disegni, fra i quali quello sulla educazione preventiva, quello sul codice penale per gli adolescenti e quello sulla cancellazione delle condanne.

Il Ministro delle finanze annuncia la presentazione del bilancio 1917-18, di un esercizio provvisorio 1. novembre 1917-30 aprile 1918 e dei resoconti centrali finali per l'anno 1914-15.

Grande incendio.

(B) **Leopoli,** 24 settembre. A Boryslav un incendio ha distrutto più di 100 case. Il danno è calcolato a 10 milioni.

(B) **Leopoli,** 25 settembre. Secondo la „Gazeta Poranna" a Boryslav andarono incendiati circa 200 case, 50 negozi e 4 magazzini privati.

CRONACA

Per vestire la popolazione.

La „Wiener Zeitung" di ieri pubblica un'ordinanza concernente disposizioni per gli indumenti della popolazione.

L'ordinanza mira in primo luogo a provvedere, entro i limiti del possibile, a coprire il più pressante bisogno della popolazione meno abbiente e disciplina contemporaneamente l'uso delle scorte di merci finora lasciate al libero commercio per il resto della popolazione.

Fin dai primi di quest'anno s'istituivano alla Centrale del cotone e alla Centrale della lana dipartimenti per il vestiario della popolazione, ai quali si diede l'incombenza di prendere in consegna in via ufficiale e di acquistare merci che potevansi ricevere nel commercio libero o che proveniva o da scorte non poste sotto catenaccio.

Nella misura delle materie prime a tal uopo disponibili a quelle Centrali si concedeva pure il permesso di far preparare nuove merci per vestire la popolazione. Questi effettivi di merci vengono messi in commercio secondo istruzioni del Ministero del commercio per il tramite degli Uffici provinciali del vestiario eretti nelle singole provincie e insieme con i vestiti usati e altri articoli amministrati dagli Uffici provinciali accennati costituiscono la merce per gl'indumenti del popolo.

Tali merci si possono ricevere soltanto nelle sedi di somministrazione per vestiario del popolo, rispettivamente nelle sedi di somministrazione di vestiti usati e solo verso certificato di bisogno rilasciato dagli Uffici di controllo del bisogno verso prova dell'occorrenza e della urgentissima necessità dell'acquisto.

L'Ordinanza dispone inoltre che anche tutti gli oggetti di vestiario e capi di biancheria lasciati al commercio libero e i materiali adatti per la loro preparazione in quanto la lista degli articoli liberi pubblicata contemporaneamente non faccia eccezioni, non possano essere venduti che verso esibizione d'un certificato di bisogno.

E' ancora previsto che in caso di cessione a pagamento o gratuita d'un capo di vestiario usato, ma tuttora usabile, comprovata con la esibizione del certificato di somministrazione ottenuto dalla Collettoria di vestiti usati, a chi aveva finora portato il capo di vestiario ceduto venga rilasciato senz'altro controllo del bisogno un certificato di occorrenza per un nuovo capo di ugual genere o per la quantità di materiale occorrente per fare simile capo.

Infine va rilevata la disposizione in virtù della quale merci soggette al certificato di occorrenza e che sono chiuse alla libera vendita o sono soggette ad altre più larghe limitazioni di smercio non sono contemplate dall'ordinanza, rispettivamente dalla notificazione contenente la lista delle merci libere.

Ufficiali e sottoufficiali invalidi di guerra

vengono assunti quali segretari comunali, cassieri, sorveglianti, guardie ecc. dall'i. r. Commissario di fortezza in Pola. E' necessaria la conoscenza della lingua italiana e croata, oppure di una di queste due lingue.

Le istanze, scritte dal petente, si presentano assieme a un attestato medico fino al 15 ottobre a. c. al Commissario di fortezza in Pola.

I. R. Direzione provinciale di finanza del Litorale. Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato di conferire la Croce d'argento del merito con la corona al nastro della medaglia al valore con le Spade, in riconoscimento di contegno valoroso e di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, alla guida superiore Giovanni Cutmann; la Croce d'argento del merito al nastro della medaglia al valore, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio di fronte al nemico, ai respicienti superiori titolari Francesco Arko, Francesco Eržen e Francesco Kukar; in riconoscimento di eminente prestazione di servizio in guerra ai respicienti superiori Adolfo Galas e Valentino Tscherne, al respiciente superiore titolare Giovanni Sketelj, alle guide superiori Pietro Caharija e Stefano Kepnik e alla guida superiore titolare Giuseppe Scheriau, tutti della Guardia di finanza della Direzione provinciale di finanza del Litorale.

I. R. Governo marittimo. Il Presidente dell'i. r. Governo marittimo ha nominato l'officiante di cancelleria Giuseppe Cehovin i. r. assistente di controllo nell'undecima classe di rango degli ii, rr. impiegati dello Stato.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. All'acquisto del carbone di legno che verrà messo in vendita nei prossimi giorni hanno diritto i N.i seguenti della tessera rossa, per la quantità di 10 kg la tessera (si perfora la cifra in margine 1, rispettivamente 2):

San Vito. N. 96—205 (cifra al margine 2) il 27 settembre presso Giurco, Via Santa Tecla 4 (prezzo 54 cent. il kg).

Città nuova. N. 221—330 (cifra al margine 2) il 27 settembre presso Lozej, Via Boroevič 63 (prezzo 54 cent. 1 kg).

Città vecchia. N. 513—622 (cifra al margine 2) il 27 settembre presso Perotto, Via Fornelli 1 (prezzo 54 cent. il kg); N. 623—732 (cifra al margine 2) il 27 settembre presso Brunello, Via del Forno 3 (prezzo 54 cent. il kg).

Barriera vecchia. N. 849—958 (cifra al margine 2) il 27 settembre presso Rupena, Via Foscolo 19 (prezzo 54 cent. il kg); N. 959—1068 (cifra al margine 2) il 27 settembre presso Brajkovic, Via Madonnina 24 (prezzo 54 cent. il kg).

Guardiella. N. 211—330 (cifra al margine 1) il 27 settembre presso Vattovez, Via Scoglietto 45 (prezzo 54 cent. il kg).

S. Giacomo. N. 3843—3952 (cifra al margine 1) il 27 settembre presso Bergagna, Via del Bosco 26 (prezzo 54 cent. il kg).

S. Maria Maddalena superiore. N. 262 371 (cifra al margine 1) il 27 settembre presso Frank, Via Bivio 8 (prezzo 54 cent. il kg.

Trasferimento di sede. L'ufficio del capodistrettuale per il I distretto di S.

Vito viene traslocato col giorno 26 corrente al N. 6, p. 1 di Via Vittoria Colonna.

Commissione d'approvvigionamento. Domani giovedì 27 corr seguirà la prossima distribuzione di carne bovina verso presentazione della tessera dei viveri e consegna delle tesserine N. 8, Serie a, b, c, d, e. Con ogni tesserina si potrà acquistare 1/8 di kg di carne. La vendita incomincerà alle 6 ant. nelle seguenti macellerie:

Barcola 41, Roiano 9, Via Boccaccio 6, Via Commerciale 3, Piazza Caserma 6, Via delle Poste 3, Via S. Spiridione 7, Via Lazzaretto vecchio 52, Via Tigor 10, Via Giustinelli 5, Piazza G. Vico 7, Piazza Piccola 1, Via Beccherie 1 e 47, Via Maria Teresa 43, Piazza delle Legna 4, Via Torrente 30, Via Farneto 9, Via Amalia 23, Chiadino S. Luigi 668, Via dell'Acquedotto 15, Via Giulia 1, 17 e 24, Via Parini 13, Via Barriera vecchia 4 e 15, Via dell'Istituto 4 e 28, Via Media 46, Via Settefontane 1, Via Rigutti 5, Via del Rivo 34, Via S. Marco 22, Via dell'Istria 76, Servola 50 e 138.

Prezzi: parti anteriori con giunta Cor. 6·72 il kg, parti posteriori con giunta Cor. 7·84 il kg.

Refezione scolastica. Oggi mercoledì devono presentarsi per la revisione dell'iscrizione gli scolari e le scolare delle scuole medie (4 classi inferiori) e dei due licei femminili (italiano e tedesco).

Gli scolari e le scolare della scuole italiane si presenteranno nel Refettorio del Giardino pubblico — gli scolari e le scolare delle scuole tedesche e slovene si presentano nel Refettorio di Città vecchia (Piazza del Rosario).

Ciascuno si presenti munito dell'ultimo attestato scolastico o della fede di nascita.

L'orario di presentazione è dalle 2 alle 3 pom.

Chi non si presenterà non potrà ricevere la nuova tessera di legittimazione, senza la quale non si è ammessi alla Refezione.

Consorzio fra barbieri e parrucchieri. Questo Consorzio terrà, nella sala della Società Operaia, la sua adunanza generale annua giovedì 27 corr. alle ore 2 pom. Fra i diversi oggetti posti all'ordine del giorno figurano l'orario giornaliero di lavoro, l'orario serale di chiusura e la tariffa normale di prezzi dei servizi.

Contemporaneamente nello stesso locale di radunanza è convocata anche l'adunanza degli attinenti per trattare, a sensi del § 114 b) del Regolamento industriale, sull'orario giornaliero di lavoro.

Alla Guardia medica sono pervenute Cor. 10 dal signor Eugenio Luzzatto per onorare la memoria dell'amico Arturo Canetto.

Largizioni. A mezzo del m. r. Parroco della chiesa della B. V. del Soccorso, un anonimo elargì Corone cento e la signora baronessa Nina de Morpurgo Corone venti per i poveri della Terza Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del collega Ottone Wildauer, gl'impiegati della Centrale di Trieste della Riunione Adriatica di Sicurtà hanno elargito Cor. 206 a favore del „Fondo Adolfo de Frigyessy.

„Oesterr.-ung. Kriegskorrespondenz". Il numero 72 (22 settembre) di questa pubblicazione periodica narra le gesta compiute dai tiratori volontari carintiani alla fronte della Carintia e gli atti di valore del reggimento 95 fanteria nella Volinia.

Il civico Monte di Pietà esporrà in vendita a pubblico incanto domani giovedì e venerdì 28 corr. dalle 9·30 ant. alla 1 pom., e dalle ore 3.30 alle 6 pom. gli oggetti preziosi della gestione 139 dal Num. 23801 al N. 28700, rispettivamente dal Num. 28701 al N. 31600, assunti nel mese di giugno 1916 a viglietto giallo.

PARTE ECONOMICA

Utilizzazione di cascami. In quest'epoca nella quale v'ha penuria di foraggi è stata avviata dall'Ufficio per l'alimentazione del popolo un'azione tendente a utilizzare tutti i cascami dei macelli (in quanto non possano servire per l'alimentazione umana) e le carogne degli animali per produrre surrogati di foraggio. L'Ufficio in parola consegna a una serie di Comuni e di canicidi macchinari adatti a mezzo di cui, senza cognizioni speciali, si possono produrre surrogati di foraggi. Gli apparati vengono consegnati da prima senza spese, qualora lo utente si obblighi di consegnare tutto il prodotto alla Centrale dei foraggi, la quale lo acquista e mette a credito dell'utente lo importo fino alla somma che corrisponde al prezzo dell'apparato, di modo che alla fine esso rimane di proprietà del Comune e del canicida cui fu consegnato. In seguito Comuni e canicidi potranno ricavare un introito dai cascami dei macelli e dalle carogne di animali che prima andavano distrutti inutilizzati; nello stesso tempo si aumentano poi le scorte dei foraggi.

La coniazione di monete e medaglie nel 1916-17. Durante l'anno di gestione 1916-17 la Zecca principale ha prodotto 221,746.584 pezzi coniati per i quali sono state lavorate oltre 742·5 tonnellate di materiale. Il numero delle coniazioni è stato di 53,548.545, ossia del 31·8 p. c. superiore a quello dell'anno 1915-16 e di 121,132.082 pezzi ovvero del 120·39 p. c superiore al numero dei pezzi coniati nell'anno 1914-15. La coniazione è aumentata perfino in confronto all'ultimo anno di pace e precisamente di 76,435 847 pezzi, ossia del 52·6 p. c. L'aumento della coniazione risalta segnatamente nella fabbricazione delle monete, che comprende da sola 220,979.224 pezzi, per i quali sono state lavorate oltre 729·6 tonnellate di metallo. Dall'epoca della introduzione della valuta in Corone non è mai stato superato questo numero di coniazioni e se eccettui l'anno 18·4 nel quale le cifre del 1916-17 sono state sorpassate del 9·4 p. c. E' stata coniata in maggior parte moneta spicciola di meno di 20 centesimi. Complessivamente si trovano in circolazione 412,457.000 monete da 20, 10, 2 e 1 centesimo, così che ad ogni abitante dell'Austria toccano 15 pezzi di questa moneta spicciola.

Ancor maggiore è l'aumento della coniazione delle medaglie. Durante l'anno 1916-1917 sono state coniate in tutto 767.360 medaglie e vi si è impiegato materiale greggio di 12·9 tonnellate. Con ciò è stato superato il numero totale delle medaglie coniate dalla Zecca principale. Fra monete della valuta in Corone e pezzi da due, uno e mezzo Levà bulgari sono stati coniati 220,979.224 pezzi.

L'aumento dei prezzi dello zucchero. Fra breve — così scrive la Neue Freie Presse — verrà pubblicata una Ordinanza dell'Ufficio per l'alimentazione del popolo, la quale regola il traffico e i prezzi dello zucchero. Con la fine di questo mese scade il contratto del cartello dello zucchero e, siccome esso non potè venire rinnovato, l'Ordinanza determinerà i compiti particolari finora eseguiti dal cartello e che dovranno venire assunti dalla Centrale dello zucchero. In prima linea si tratterà dell'Ufficio di conteggio la cui azienda passerà alla Centrale dello zucchero. Indi la Ordinanza regolerà di nuovo anche i prezzi dello zucchero. A Vienna per esempio il prezzo dello zucchero aumenterà di circa 30 centesimi il chilogramma. Questi 30 centesimi di più dipendono dal mutato prezzo di base, dall'aumento dei noli che subentreranno il 1. ottobre in seguito all'abolizione delle tariffe eccezionali e dall'aumentata differenza fra una qualità e l'altra in seguito al rincaro delle spese d'imballaggio. L'ordinanza disporrà che i prezzi aumentati dello zucchero entrino in vigore dal 1. novembre 1917 in poi.

I. R. Commissione centrale per l'esame dei prezzi. E' uscito testè il N. 4 delle Mitteilungen der k. k. Zentral-Preisprüfungs-Kommission, le quali contengono fra altro articoli sullo scambio di merci fra città e campagna, sulla lotta contro strozzinaggio di guerra, ecc.: vi sono inoltre contenute decisioni di massima del Tribunale dell'Impero, schiarimenti sulla Ordinanza relativa allo strozzinaggio e i prezzi di norma fissa in questi ultimi tempi dalla Commissione centrale per l'esame dei prezzi per una serie di generi alimentari e di prima necessità. In fine vi si trovano relazioni sulle disposizioni prese dagli Uffici centrali, particolarmente dall'Ufficio per l'alimentazione del popolo, circa l'approvvigionamento della popolazione in oggetti di prima necessità.

Nuova emissione di Rubli in carta. Giusta una notizia dell'Agenzia Reuter da Pietroburgo il Governo russo ha ordinato l'emissione di due miliardi di Rubli di banconote nuove. La circolazione delle banconote della Banca di Stato russa ascende, secondo l'ultimo prospetto a 15·39 miliardi di Rubli e con la nuova emissione aumenterà a quasi 18 miliardi di Rubli. Le esistenze in oro arrivano a mala pena a coprire il 7 p. c di questa aumentata circolazione di banconote. Dallo scoppio della guerra la circolazione delle banconote russe è aumentata, giusta lo stadio attuale, di 14 miliardi di Rubli in cifra rotonda e l'aumento sarà dopo questa ultima emissione di 16 miliardi di Rubli.

Notizie di Borsa. Trieste. 25 sett. 1917 La tendenza nelle transazioni private a Vienna era molto irregolare. Si continua a realizzare in diverse categorie di valori. In conseguenza della interruzione di domani per il gran digiuno degli israeliti, si chiuse poco animati e deboli. Invariati i Valo i di impiego. Divise e valute calme.

Alla nostra Borsa fiacchi tutti i valori di navigazione e gli industriali.

ATTI UFFICIALI

VI-765-17 262 M

Avviso di concorso.

E aperto il concorso ai seguenti posti da coprire presso il neo-eretto civico Ginnasio superiore e presso la neo-eretta civica Scuola Reale superiore e precisamente:

I. presso il civico Ginnasio superiore:

a) 1 posto di direttore;

b) 2 posti di docenti di religione cattolica;

c) alcuni posti di docente di filologia classica (italiano e greco quali materie principiali);

d) alcuni posti di docenti di filologia classica (italiano quale materia principale e latino e greco quali materie secondarie);

e) alcuni posti di docente d'italiano e tedesco quali materie principali;

f) alcuni posti di docente di geografia e storia quali materie principali;

g) alcuni posti di docente di matematica e fisica quali materie principali;

h) alcuni posti di docente di storia naturale e chimica quali materie principali, oppure di chimica quale materia principale e storia naturale e fisica quali materie secondarie rispettivamente storia naturale quale materia principale e matematica e fisica quali materie secondarie;

i) 1 posto di docente per il disegno a mano libera e calligrafia;

k) 1 posto di docente di ginnastica;

l) 1 posto di bidello.

m) 1 posto di sottobidello,

II. Per la civica Scuola reale Superiore:

a) 1 posto di direttore;

b) 1 posto di prodirettore;

c) 2 posti di docente di religione cattolica;

d) 1 posto di docente di religione ebraica coll'obligo d'istruire anche al civico Ginnasio superiore e al Liceo femminile comunale;

e) alcuni posti di docente d'italiano e tedesco quali materie principali;

f) alcuni posti di docente d'italiano e di f ancese quali materie principali;

g) alcuni posti di docente di geografia e storia quali materie principali;

h) alcuni posti di docente di matematica e geometria descrittiva quali materie principali;

i) alcuni posti di docente di matematica e fisica quali materie principali;

k) alcuni posti di docente di matematica quale materia principale e disegno geometrico e fisica quali materie secondarie;

l) alcuni posti di docente di storia naturale quale materia principale e matematica e fisica quali materie secondarie;

m) alcuni posti di docente di chimica e storia naturale quali materie principali;

n) alcuni posti di docente di disegno a mano libera;

o) alcuni posti di docente di ginnastica;

p) alcuni posti d'assistente al disegno a mano libera;

q) 1 posto di bidello;

r) 1 posto di sottobidello;

s) 1 posto di bidello meccanico.

A questi posti vanno congiunti gli emolumenti (stipendio, sussidio d'alloggio ed aggiunte quinquennali, rispettivamente aggiunte biennali) stabiliti coi deliberati del Consiglio comunale del 25 gennaio 1904 N. VI-17210 ex 1903, del 21 dicembre 1906 N. VI-2068; e del 28 e 29 luglio 1910 N. VI-963/1 10.

Le istanze di concorso ai posti devono essere corredate della fede di nascita, della prova della sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico di ufficio comprovante la sana costituzione fisica e in ispecie la sanità degli occhi, e dei documenti circa i servizi prestati e circa gli aumenti quinquennali già conseguiti.

A questi posti possono aspirare anche i docenti dei soppressi I e II Ginnasio superiore comunale e delle soppresse civiche Scuole reali superiori all'Acquedotto e in S. Giacomo, senza riguardo se essi prestino attualmente l'opera loro presso i neo-eretti istituti o se venissero nel frattempo pensionati rispettivamente tacitati. In caso di nomina di questi ultimi, il tempo trascorso dal loro pentionamento rispettivamente dalla loro tacitazione finale fino al giorno della loro eventuale nomina verrà considerato quale quiescenza e quindi computato tanto per la commisurazione delle aggiunte quinquennali quanto per la pensione.

Gli aspiranti a questi posti, qualora siano addetti a un istituto pubblico o fornito del diritto di pubalicità, produrranno le istanze per mezzo dell'Autorità loro immediatamente preposta; gli altri direttamente all'Ufficio di presentazione di questo Magistrato civico il 20 ottobre 1917.

Trieste, 21 settembre 1917.

Dal Magistrato civico

Dr. Basioli m. p.

N- VI-723/1-17 261 M

Avviso di concorso.

Per l'anno scolastico 1917/18 sono da conferire due stipendi della fondazione I. B. Moser, nell'ammontare di Corone 300 l'uno, a giovani poveri, senza distinzione di sesso, pertinenti al comune di Trieste, oppure nati in questa città da famiglie qui residenti, e i quali si dedichino allo studio della musica o quello della pittura artistica;

Le istanze di concorso, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello sulle condizioni economiche della famiglia, degli ultimi attestati di studio, nonchè della prova della segnita iscrizione in un'Accademia di belle arti o in un Conservatorio musicale, saranno da produrre fino a tutto il giorno 20 ottobre 1917 all'Ufficio di presentazioone del Magistrato Civico.

Trieste, 17 settembre 1917.

Il ff. di Commissario governativo della Città immediata dell'Impero Trieste.

EDITTI

Vr XI 739/17 3—379

Editto.

Presso l'i. r, Tribunale Provinciale di Trieste si trovano in custodia tre coperte di iana — di colore giallognolo con larghe fascie quadrangolari, rispettivamente con striscie trasversali variopinte — proveniente da un furto qui commesso intorno alla metà di giugno p. p.

Eventuali proprietari vengono diffidati a sensi del § 376 Rpp. ad insinuarsi entro un anno dalla terza pubblieazione di quest'editto e a dimostrare il loro diritto di proprietà. Scorso questo termine infruttuosamente, gli oggetti verranno venduti ed il ricavato versato alla Cassa di Finanza. Trent'anni dopo la terza pubblicazione di quest'editto l'importo ricavato diverrà proprietà del Fisco.

Trieste, 20 settembre 1917.

I. r. Tribunale provinciale, Sez. XI.

I. R. Priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
Filiale TRIESTE
(Piazza Maria Teresa, 2)

SI OCCUPA
TANTO QUI CHE A VIENNA
VII., Zollergasse 2,
dell'acquisto di
Valori d'impiego di primo rango
e di tutte le altre
OPERAZIONI BANCARIE.
Indirizzo telegrafico per Vienna:
„Filcredit".

Orario di Cassa a Trieste
dalle ore 9 ant. alla 1 pom.
Servizio
Cassette di sicurezza (safes)
soltanto dalle 10 ant. a mezzodì

Tipografia Lloyd
COLLETTORIA
DELLA
I. R. LOTTERIA A CLASSI
TRIESTE
(Tergesteo, Scala I, mezzanino).
Via della Borsa N. 3.

Offrite doni
per i soldati dell'esercito meridionale!

Ogni mercoledì e sabato
si accettano doni e largizioni.

Importi in danaro ed offerte in natura si ricevono dalle 4 alle 6 pomeridiane, Piazza Francesco Giuseppe (ex Permanente).

OPERA COMMEMORATIVA E DI SOCCORSO IN GUERRA
Il ferreo nappo consacrato va ai ferrei eroi di questa ferrea età.
Ottocare Kernstock.

NAPPO UFFICIALE DI GUERRA
1914—1917.

Vera opera d'arte a ricordo di questa grande epoca, opera che sopravviverà per secoli e non deve mancare in alcuna famiglia.

UN NAPPO DI GUERRA È IL PIÙ BEL REGALO PER FESTE
quando sia munito del MOTTO SOVRANO:
„Confido nei miei popoli e nella giustizia della nostra causa. **Francesco Giuseppe** m. p."

I nappi di guerra sono di acciaio di proiettile brunito, con forte doratura interna e cinti di cerchi di bronzo a forte indoratura, recanti sotto i ritratti in rilievo dei Monarchi alleati, lavoro del Prof. Marschall, il motto surriferito

Nappo grande . . . . . Cor. 25·—, **Astuccio** Cor. 7·—
Nappo piccolo (da Champagne) „ 20·—, **Astuccio** „ 6·—

L'utile netto viene devoluto intieramente ed esclusivamente a scopi di beneficenza in guerra.

Si acquistano nei primari negozi,
presso la
CENTRALE DI VENDITA DEL NAPPO UFFICIALE DI GUERRA
Vienna, I., Habsburgerstrasse 2, mezzanino (angolo Graben 16),
e presso la
DIREZIONE PRINCIPALE IN GRAZ, Burg.
Prospetti particolareggiati s'inviano franchi di posta.

Central-Bank der deutschen Sparkassen
FILIALE DI TRIESTE
L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a
GRAZ, Hauptplatz 16/17, I p.
dove continua IL SUO LAVORO PRINCIPALE, mantenendo il servizio anche a
TRIESTE, Piazza della Borsa 12.
Orario di Cassa: a GRAZ dalle 9—1.
„ „ a TRIESTE delle 9—1
La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie.
Riceve depositi in danaro prelevabili SENZA PREAVVISO al
3 3/4 % annuo,
Informazioni si danno gratuitamente.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.